

VILLA FARINA - UNIVERSITÀ PER TUTTE LE ETÀ
PRESENTA

“... QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE”

(INFERNO XXXIV, 139)

Lineamenti per una celebrazione del settimo centenario della morte di Dante

PREMESSA

Nei periodi storici tempestosi e incerti lo sguardo dell'uomo è sempre andato alla ricerca di orizzonti in cui la luce si facesse largo tra le nubi e indicasse la strada per guidare oltre le tenebre l'umanità smarrita.

Mai come in questo tempo i nostri sguardi sono avidi di luce e i nostri cuori colmi di speranza, tanto che ci è sembrato significativo collocare sullo sfondo della nostra proposta le parole pronunciate da Dante nel XXXIV canto dell'inferno “... quindi uscimmo a rivedere le stelle” .

L'Associazione desidera perciò contribuire, in linea di continuità con la natura e lo spessore dei percorsi tracciati in questi pochi anni di attività, alla universale celebrazione di una figura che ha fortemente inciso con le sue magnifiche opere sulla storia della letteratura mondiale e fa propria le parole di Alessandro Masi, segretario generale della società Dante Alighieri, che afferma:

*“Commemorare Dante
significa rendere omaggio
al padre della nostra lingua e
ad un caposaldo della letteratura
europea e mondiale.
Significa anche celebrare
il simbolo che racconta al mondo l'Italia,
il suo umanesimo e la sua identità
fatta di bellezza e accoglienza”*



Ritratto di Dante – Botticelli

A suggello del percorso di studio che l'Associazione intende qui presentare, si riportano le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 3 ottobre 2020 al Quirinale in occasione del concerto diretto dal Maestro Riccardo Muti per la presentazione delle iniziative del settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri:

“Celebrare Dante a settecento anni dalla morte significa non solo rendere il doveroso omaggio a un grande italiano che ha raggiunto, per giudizio pressoché unanime, le vette più alte delle letterature di tutti i tempi. Significa anche continuare a interrogarsi a fondo sull’impegnativo ed esigente patrimonio consegnatoci da questo straordinario intellettuale completo sotto ogni profilo che fece dell’impegno civile, morale e religioso la ragione stessa della sua incomparabile produzione artistica(....).”

PRINCIPI e FINALITÀ

Le attività che proponiamo sono contrassegnate da un principio che nel tempo fecondo dei seminari, dei corsi e delle riflessioni condivise a piccoli gruppi, abbiamo mantenuto e di volta in volta rinnovato: quello del rispetto inteso come atteggiamento con cui accostarsi ai temi, agli scienziati, agli artisti e ai letterati che sono stati compagni di viaggio nei nostri tre anni di vita associativa.

Quindi, pensando ad una figura di così grande rilievo come Dante Alighieri ci sembra doveroso enunciare questo principio con più forza e convincimento accompagnandolo ad alcune specifiche finalità:

- è nel segno del rispetto di un gigante della letteratura e delle sue opere che abbiamo affidato la trattazione di alcune tematiche a stimati professori che hanno dedicato i loro studi agli approfondimenti sull'autore scrivendo saggi o articoli mirati alla diffusione della conoscenza;
- è nel segno del rispetto verso l'Italia che Dante, con le sue opere immortali, ha reso famosa e onorata in tutto il mondo, che abbiamo inserito un programma musicale dedicato al viaggio ideale di un grande compositore nella nostra terra.
- è nel segno del rispetto verso gli ideali dell'armonia e della bellezza, capisaldi degli intenti dell'azione associativa, che ci assumiamo l'impegno di trasmetterli ai giovani, proprio in questi tempi tempestosi ed incerti per contribuire, nel nostro piccolo, a trovare quella luce e quella speranza tanto invocate.

ATTIVITÀ

a) Inquadramento storico dell'autore e della sua opera.

Seminario composto da tre incontri con **prof. Renato Mambretti** dal titolo: **“Oltre la Commedia. Dante e il suo tempo”**.

Dante e il suo capolavoro, la Divina Commedia, sono da tempo, e giustamente, oggetto di vivace interesse nel campo degli studi di letteratura.

Il breve ciclo di lezioni in programma è prioritariamente dedicato al quadro storico e culturale del tempo in cui Dante ha vissuto e di cui è stato indiscusso protagonista, alla sua formazione culturale e teologica, alla riflessione politica e all'azione con cui si distinse nella sua città, in riferimento al dossier documentario che gli storici hanno raccolto sul poeta fiorentino. Lo scopo è quello di raccontare e presentare aspetti diversi o inediti della sua vita e della sua personalità. Oltre, ma non contro, la Commedia.

- FIRENZE E DANTE NELLA TOSCANA E NELL' ITALIA PADANA DEI SEC. XIII E XIV.
- TRA CIRCOLI POETICI E SCRITTURE NOTARILI: FIRENZE E LA FORMAZIONE CULTURALE DI DANTE.
- POLEMICA POLITICA, PROFEZIA E TEOLOGIA NELL'OPERA DI DANTE.



b) Nei dintorni del capolavoro dantesco.

Quattro seminari che esplorano aspetti diversi della poliedrica personalità di Dante.

- LEGGERE DANTE: “Dalla lettura alla parafrasi: scoprire il fascino delle terzine dantesche” – **prof. Stefano Motta** (scrittore)
- INTERPRETARE DANTE: “Dante e la Bibbia”- **prof. Emiliano Bertin** (Università Cattolica del Sacro Cuore)
- PENSARE CON DANTE: “Dante e la filosofia” - **prof. Erasmo Silvio Storace** (Università dell'Insubria)
- GUARDARE DANTE: “Lo sguardo dell’arte su Dante e sulla Divina Commedia” - **prof.sa Francesca Pasut**



c) Conclusione dei seminari: concerto - omaggio all'Italia e a Dante

Concerto con musiche di **Liszt** ispirate ai disegni di Raffaello (Sposalizio), ai sonetti di Petrarca (47, 104, 123) e alla figura di Dante

(Après un lecture de Dante). **Sabato 29 maggio** presso il Convento di Santa Maria della Misericordia. La pianista **Sara Ferrandino** propone in concerto l'esecuzione del ciclo di Franz Liszt "**Années de pèlerinage, Deuxième année: Italie**". Il ciclo costituisce un raffinato e complesso puzzle di brani (oltre 50' di musica), gran parte dei quali concepiti da Liszt nel suo viaggio in Italia tra il 1838 e il 1839 e che termina con un omaggio a Dante: "**Après un lecture de Dante: fantasia quasi sonata**". Per non dimenticare le radici dovute alla civiltà greca, la concertista propone anche la ballata n. 2 di Liszt, la cui ispirazione è il mito di Ero e Leandro. Verrà poi illustrato tutto il programma in dettaglio.

d) Concorsi per giovani e scuole

Concorso letterario, riservato alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Tema ad libitum di insegnanti e docenti delle classi dei giovani che partecipano, ispirati al sempre attuale "... fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e conoscenza".

Premi: **borse di studio**, attestati e pubblicazione in un **libro di tutti gli elaborati**.

Il concorso sarà coordinato dallo scrittore prof. Stefano Motta, che sarà anche il presidente della giuria. Regolamento e giuria verranno comunicati in seguito

Concorso di pittura e scultura. Concorso riservato alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Tema libero sulla Divina Commedia. Per tutti gli studenti con selezioni interne ai singoli Istituti. Borse di studio da definire. Giuria con esperti del territorio. Premii: **borse di studio**, attestati e pubblicazione in un **libro di tutti gli elaborati**.

Il concorso sarà coordinato dalle professoresse Rosita Corbetta e Donatella Diacci, che presiederanno pure la giuria. Il regolamento verrà comunicato in seguito.

La premiazione dei concorsi si terrà presso il Convento di Santa Maria della Misericordia nella data di **sabato 25 settembre**. L'evento sarà accompagnato da un concerto del pianista **Alessandro Marino**,

adatto anche ad un pubblico giovanile per il quale viene proposta un'accurata **guida all'ascolto**.

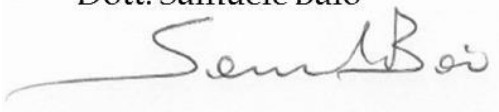
Il senso del programma è l'alternanza tra divino e demoniaco. L' "Invocation" (Liszt) fa da ouverture al concerto con tutta la potenza emanata dal divino. Il programma prosegue offrendo il senso di umanità del martire attraverso le note de "Le chant du martyr" (Gottschalk), per poi passare al demoniaco con l'atmosfera forte di "Mefisto" (Liszt-Valzer n.1) e tornare al sacro con l'Ave Maria (Schubert). Alla fine il concerto si ripropone una fantasia di brani in cui i toni si alternano ed offrono "Après un lecture de Dante: fantasia quasi sonata" (Liszt) una sintesi del dualismo delle composizioni precedenti, con uno sguardo sulla vicenda umana di Dante Alighieri.

Con questo importante omaggio concertistico si riconosce l'impegno dei giovani che si sono cimentati nei due concorsi presentando elaborati scritti e tavole pittoriche.

A conclusione di questo excursus sui contenuti delle proposte, che saranno perfezionate e divulgate in prossimità del loro effettivo svolgimento, vogliamo sottolineare la nostra attenzione verso le giovani generazioni che abbiamo voluto esprimere sia attraverso la proposta di raccogliere i loro elaborati in una pubblicazione, sia attraverso la proposta di un ascolto guidato dei brani di Liszt.

In tal modo intendiamo sì celebrare la ricorrenza legata alla figura di Dante Alighieri, ma lo abbiamo affiancato ad un gigante della cultura come Liszt, per consegnare a tutti, ma ai giovani in particolare, il messaggio di speranza che l'arte di ogni tempo ha trasmesso all'umanità intera: pur "pellegrini" nell'intricato viaggio terreno "ritorneremo a riveder le stelle".

Il Presidente
Dott. Samuele Baio



Samuelebaio5@gmail.com

Allegati

- Presentazione dei concerti: ispirazione e programma di sala (1)
- I sonetti di Petrarca (2)
- Calendario e sedi degli eventi (3)
- Riferimenti (4)

1. Presentazione dei concerti: ispirazione e programma di sala

Al termine del percorso tracciato dai seminari **la pianista Sara Ferrandino** eseguirà magistralmente le composizioni di Liszt ispirate a pagine di letteratura e storia che ben s'innestano nel programma di studio.

La pianista propone in concerto l'esecuzione di composizioni del ciclo **Années de pèlerinage – Deuxième année: Italie, di Franz Liszt**. Attraverso questi brani si compone un raffinato e complesso puzzle di brani (oltre 50 minuti di musica) gran parte dei quali concepiti dal grande pianista e compositore ungherese nel suo viaggio in Italia tra il 1838 e il 1839.

Il Liszt performer osannato nei teatri e nelle corti dell'Europa del suo tempo fu, dunque, anche e soprattutto, il "pellegrino" devoto alla fede del romanticismo ottocentesco: l'arte come vocazione, ricerca del sublime e perfezione formale, ma insieme ispirazione, contatto con la natura e il mondo esterno, memoria del passato, mistero, emozione. Insomma, vita.

Ecco che la potenza della musica di Liszt, nella quale si possono cogliere virtuosismo e sperimentazione armonica, permette agli ascoltatori di cogliere l'essenza delle radici di un Paese, come l'Italia con i suoi eccelsi artisti rinascimentali, con l'humus popolare, con la poesia petrarchesca che annuncia l'umanesimo, l'antenato perfetto del romanticismo.

La musica di Listz incanta, magnetizza e suona sempre moderna e carica di significati.

Programma di sala:

1. Sposalizio - Andante (do diesis minore) - Andante quieto - Più lento. Quasi allegretto mosso - Adagio
2. Ballata n.2: il mito di Ero e Leandro; omaggio alla civiltà greca
3. Canzonetta di Salvator Rosa - Andante marziale (la maggiore)
4. Sonetto 47 del Petrarca - Preludio con moto - Ritenuto. Sempre mosso con intimo sentimento (re bemolle maggiore)
5. Sonetto 104 del Petrarca - Agitato assai - Adagio (mi maggiore)
6. Sonetto 123 del Petrarca - Lento placido (la bemolle maggiore) - Sempre lento - Più lento
7. Après une lecture de Dante, «fantasia quasi sonata» -Andante maestoso - Presto agitato assai - Tempo I (Andante) - Andante (quasi improvvisato) - Andante - Recitativo - Adagio - Più mosso Tempo rubato e molto ritenuto - Andante. Più mosso - Allegro - Allegro vivace - Presto. Andante (Tempo I) Composto nel periodo 1846 – 1848.

Note al programma di sala:

Il ciclo di brani intitolati Lo Sposalizio (la celebre tela di Raffaello che ritrae le nozze tra Maria e Giuseppe) e i tre Sonetti del Petrarca scritti “In vita di Madonna Laura” si chiude con il richiamo al personaggio che sintetizza la storia e la cultura dell’Italia di cui è considerato “padre nobile”.

*La **Ballata n. 2**, che si ispira al mito di Ero e Leandro, è un **omaggio alle radici greche della nostra cultura**. L’amore con una fine tragica di Ero e Leandro risulta in netto contrasto con il messaggio dell’opera di Raffaello.*

Il mito di Ero e Leandro. La tragica vicenda è già narrata da Ovidio nelle Eroidi e vi accennano anche altri autori, ma deve la sua fortuna soprattutto a un poemetto in esametri di Museo Grammatico del V o VI secolo. Il giovane Leandro, che viveva ad Abido, amava Ero, sacerdotessa di Afrodite a Sesto, sulla costa opposta, e attraversava lo stretto ellespontino a nuoto ogni sera per incontrare la sua amata. Ero, per aiutarlo ad orientarsi, accendeva una lucerna. Una notte una tempesta spense la lucerna e Leandro, disorientato, morì tra i flutti. All'alba Ero vide il corpo senza vita dell'amato sulla spiaggia e, affranta dal dolore, si suicidò gettandosi da una torre.

Nella “fantasia quasi sonata” è dato cogliere la “tempesta perfetta” della musica di Liszt: il sensualismo esasperato, le luci e i chiaroscuri, le tinte mistiche e

demoniache; in sintesi, è il lirismo musicale che il melomane riconosce sul pentagramma lisztiano, che si sposa con il motivo ispiratore - il pellegrinaggio del poeta fiorentino - metafora delle inquietudini del compositore ungherese e dei tormenti dell'animo di ogni artista e intellettuale.

L'evento conclusivo dei concorsi in programma, destinato alla consegna di premi da parte delle rispettive giurie, sarà impreziosito dalla cornice musicale affidata alle esecuzioni di brani musicali di un altro valente concertista: **Alessandro Marino**.

L'esecuzione di ciascun brano del programma di sala sarà preceduta dalla presentazione delle caratteristiche delle composizioni allo scopo di guidare, anche il pubblico più giovane presente all'evento, ad un ascolto consapevole ed attento.

Come già detto, va sottolineato che il senso del programma è **l'alternanza tra divino e demoniaco**. L' "Invocation" (Liszt) fa da ouverture al concerto con tutta la potenza emanata dal divino. Il programma prosegue offrendo il senso di umanità del martire attraverso le note de "Le chant du martyr" (Gottschalk), per poi passare al demoniaco con l'atmosfera forte di "Mefisto" (Liszt-Valzer n.1) e tornare al sacro con l'Ave Maria (Schubert). Alla fine il concerto si ripropone una fantasia di brani in cui i toni si alternano ed offrono "Après un lecture de Dante: fantasia quasi sonata" (Liszt) una sintesi del dualismo delle composizioni precedenti, con uno sguardo sulla vicenda umana di Dante Alighieri.

Programma di sala:

Liszt Invocation (da "armonie poetiche e religiose")

Gottschalk Le chant du martyr

Liszt Mefisto valzer n. 1

Schubert/Liszt Ave maria

Liszt Après un lecture de dante: fantasia quasi sonata

2. Sonetti di Francesco Petrarca che hanno ispirato Franz Liszt

Vengono qui riportati i sonetti di Petrarca, ai quali Liszt si è ispirato per le composizioni musicali inserite nel concerto di Sara Ferrandino.

Benedetto sia il giorno (Sonetto 47) - Lento, ma sempre un poco mosso (fa minore)

Pace non trovo (Sonetto 104) - Agitato assai (la bemolle maggiore)

I' vidi in terra angelici costumi (Sonetto 123) - Andante (la bemolle maggiore)

- **Sonetto 47.** Benedetto sia 'l giorno Benedetto sia 'l giorno, e 'l mese, e l'anno, E la stagione, e 'l tempo, e l'ora, e 'l punto E 'l bel paese e 'l loco, ov'io fui giunto Da'duo begli occhi che legato m'ànno; benedetto il primo dolce affanno Ch'i' ebbi ad esser con Amor congiunto, E l'arco e la saette ond' i' fui punto, E le piaghe, ch'infino al cor mi vanno. Benedette le voci tante, ch'io Chiamando il nome di Laura ho sparte E i sospiri e le lagrime e 'l desio. E benedette sian tutte le carte Ov'io fama le acquisto, e il pensier mio, Ch'è sol di lei, si ch'altra non v'ha parte
- **Sonetto 104.** Pace non trovo, et non ò da far guerra; e temo, et spero; et ardo, et son un ghiaccio; et volo sopra 'l cielo, et giaccio in terra; et nulla stringo, et tutto 'l mondo abbraccio. Tal m'à in pregon, che non m'apre né serra, né per suo mi riten né scioglie il laccio; et non m'ancide Amore, et non mi sferra, né mi vuol vivo, né mi trae d'impaccio. Veggio senza occhi, et non ò lingua et grido; et bramo di perir, et cheggio aita; et ò in odio me stesso, et amo altrui. Pascomi di dolor, piangendo rido; egualmente mi spiace morte et vita: in questo stato son, donna, per voi
- **Sonetto 123.** I' vidi in terra angelici costumi I' vidi in terra angelici costumi, E celesti bellezze al mondo sole; Tal che di rimembrar mi giova, e dole: Che quant'io miro, par sogni, ombre, e fumi. E vidi lagrimar que' duo bei lumi, Ch'han fatto mille volte invidia al sole; Ed udì' sospirando dir parole Che farian gir i monti, e stare i fiumi. Amor! senno! valor, pietate, e doglia Facean piangendo un più dolce contento D'ogni altro, che nel mondo udir si soglia. Ed era 'l cielo all'armonia s'intento Che non si vedea in ramo mover foglia. Tanta dolcezza avea pien l'aer e 'l vento.

3. Calendario e sede degli eventi

Seminari: 13 - 20 - 27 APRILE 2021:

“Inquadramento storico dell’autore e della sua opera”

Seminari: 4 - 11 - 18 - 25 MAGGIO 2021:

“Nei dintorni del capolavoro dantesco”

Concerto Sara Ferrandino: 29 maggio 2021

Concerto Alessandro Marino: 25 settembre 2021

Gli incontri si svolgeranno, in ottemperanza alle norme sanitarie aggiornate al periodo di riferimento indicato in calendario, presso i locali che solitamente accolgono i partecipanti alle attività dell’Associazione: Salone di Villa Farina, Sala Consigliare del Comune di Casatenovo, Monastero della Misericordia a Missaglia e altri ambienti individuati in accordo con i Comuni patrocinatori, tra cui anche la “Limonera” a Monticello. Indicazioni specifiche su orari e luoghi di svolgimento delle attività saranno comunicati in seguito.

4. Riferimenti

Emanuela Colombo, responsabile comitato tecnico scientifico:

manuela.colombo@alice.it

Donatella Diacci, responsabile concorso di pittura e scultura:

donatella_diacci@yahoo.it

Rosita Corbetta, responsabile concorso di pittura e scultura:

rosita.corbetta@gmail.com

Stefano Motta, responsabile concorso letterario: Stefano Motta

prof.stefanomotta@gmail.com

Segreteria UTE: segreteria@utecasatenovo.it – Cell: 351 698 3377



Monastero della Misericordia - Missaglia



Villa Farina - Casatenovo



La "Limonera" - Monticello